

L'elevato volume dei residui passivi evidenzia la necessità, peraltro rilevata anche dal Collegio dei revisori dei conti, che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei medesimi e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica.

Le tabelle che seguono analizzano la gestione dei residui divisi per titoli.

**Tab. 243 - P.N. Monti Sibillini - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio**

RESIDUI ATTIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da entrate correnti	164.602	107.392	11,5	-34,8	79.767	7,5	-25,7	81.055	8,8	1,6
da entrate in c/capitale	784.452	827.937	88,5	5,5	983.290	92,5	18,8	838.290	91,2	-14,7
per partite di giro	0	0	0,0		0	0,0		0	0,0	
<b>TOTALE</b>	<b>949.054</b>	<b>935.329</b>	100,0	-1,4	<b>1.063.057</b>	100,0	13,7	<b>919.345</b>	100,0	-13,5

**Tab. 244 - P.N. Monti Sibillini - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio**

RESIDUI PASSIVI	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	var.% 2014/13	importi	% sul tot.	var.% 2015/14	importi	% sul tot.	var.% 2016/15
da uscite correnti	682.893	600.940	25,9	-12,0	532.952	22,9	-11,3	537.344	27,4	0,8
da uscite in c/capitale	1.556.925	1.716.911	74,0	10,3	1.794.526	77,0	4,5	1.425.412	72,6	-20,6
per partite di giro	0	832	0,0		2.652	0,1	218,8	1.230	0,1	-53,6
<b>TOTALE</b>	<b>2.239.818</b>	<b>2.318.683</b>	100,0	3,5	<b>2.330.129</b>	100,0	0,5	<b>1.963.985</b>	100,0	-15,7

**6.4. - Il conto economico**

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico.

**Tab. 245 - P.N. Monti Sibillini - Conto economico**

	2013		2014		2015		2016	
	importi	importi	var.% 2014/13	importi	var.% 2015/14	importi	var.% 2016/15	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>								
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	70.815	96.707	36,6	94.807	-2,0	97.891	3,3	
- altri ricavi e proventi	1.835.765	1.845.173	0,5	1.753.019	-5,0	1.772.853	1,1	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.906.580</b>	<b>1.941.880</b>	<b>1,9</b>	<b>1.847.826</b>	<b>-4,8</b>	<b>1.870.744</b>	<b>1,2</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>								
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	126.264	121.886	-3,5	125.857	3,3	88.798	-29,4	
- per servizi	39.646	37.780	-4,7	46.368	22,7	43.937	-5,2	
- per il personale	956.579	979.669	2,4	926.245	-5,5	828.701	-10,5	
- ammortamenti e svalutazioni	548.448	634.833	15,8	815.751	28,5	740.029	-9,3	
- oneri diversi di gestione	698.913	773.604	10,7	650.679	-15,9	618.812	-4,9	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.369.850</b>	<b>2.547.772</b>	<b>7,5</b>	<b>2.564.900</b>	<b>0,7</b>	<b>2.320.277</b>	<b>-9,5</b>	
<b>Differenza tra valore e costi produzione</b>	<b>-463.270</b>	<b>-605.892</b>	<b>-30,8</b>	<b>-717.074</b>	<b>-18,4</b>	<b>-449.533</b>	<b>37,3</b>	
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
- proventi da partecipazioni								
- altri proventi finanziari								
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		
<b>D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>								
- rivalutazioni								
- svalutazioni								
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>								
- proventi non iscrivibili al riquadro A)				25.395		8.626	-66,0	
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)								
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	37.162	163.904	341,1	222.198	35,6	109.683	-50,6	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	57	55.693	97.607,0	28.877	-48,1	1.781	-93,8	
<b>TOTALE (E)</b>	<b>37.105</b>	<b>108.211</b>	<b>191,6</b>	<b>218.716</b>	<b>102,1</b>	<b>116.528</b>	<b>-46,7</b>	
Risultato prima delle imposte	-426.165	-497.681	-16,8	-498.358	-0,1	-333.005	33,2	
Imposte dell'esercizio								
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>-426.165</b>	<b>-497.681</b>	<b>-16,8</b>	<b>-498.358</b>	<b>-0,1</b>	<b>-333.005</b>	<b>33,2</b>	

Dalla tabella emerge che tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 497.681 euro nel 2014, 498.358 euro nel 2015 ed a 333.005 euro nel 2016, quest'ultimo in contrazione del 33,2 per cento rispetto al 2015. I deficit sono riconducibili alla gestione caratteristica, i cui saldi sono sempre negativi; quello del 2016, seppure in miglioramento rispetto al biennio precedente, si attesta a 449.533 euro.

Tali dati evidenziano problemi strutturali di tenuta dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, che rendono urgente l'adozione di misure volte ad invertire il trend negativo.

**6.5. - Lo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale.

**Tab. 246 - P.N. Monti Sibillini - Stato patrimoniale**

ATTIVITA'	2013	2014		2015		2016	
	importi	importi	var. % 2014/13	importi	var. % 2015/14	importi	var. % 2016/15
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO</b> ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
<b>TOTALE A)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.859.840	3.469.731	21,3	3.290.709	-5,2	2.807.249	-14,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.935.931	8.947.365	-9,9	8.446.516	-5,6	8.031.098	-4,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>							
<b>TOTALE B)</b>	<b>12.795.771</b>	<b>12.417.096</b>	<b>-3,0</b>	<b>11.737.225</b>	<b>-5,5</b>	<b>10.838.347</b>	<b>-7,7</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<i>I. Rimanenze</i>							
<i>II. Residui attivi</i>							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	154.602	97.392	-37,0	79.767	-18,1	81.055	1,6
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	794.452	837.937	5,5	983.290	17,3	838.290	-14,7
5) Crediti verso altri							
<i>III. Attività finanz. non costituenti immobilizz.</i>							
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.179.961	2.418.616	10,9	2.295.800	-5,1	2.385.471	3,9
<b>TOTALE C)</b>	<b>3.129.015</b>	<b>3.353.945</b>	<b>7,2</b>	<b>3.358.857</b>	<b>0,1</b>	<b>3.304.816</b>	<b>-1,6</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
<b>TOTALE D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.924.786</b>	<b>15.771.041</b>	<b>-1,0</b>	<b>15.096.082</b>	<b>-4,3</b>	<b>14.143.163</b>	<b>-6,3</b>
<b>PASSIVITA'</b>							
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
<i>I. Fondo di dotazione</i>							
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	12.105.457	11.679.292	-3,5	11.181.611	-4,3	10.683.253	-4,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-426.165	-497.681	-16,8	-498.358	-0,1	-333.005	33,2
<b>TOTALE A)</b>	<b>11.679.292</b>	<b>11.181.611</b>	<b>-4,3</b>	<b>10.683.253</b>	<b>-4,5</b>	<b>10.350.248</b>	<b>-3,1</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>							
<b>TOTALE B)</b>	<b>1.561.588</b>	<b>1.771.823</b>	<b>13,5</b>	<b>1.542.015</b>	<b>-13,0</b>	<b>1.272.678</b>	<b>-17,5</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>							
<b>TOTALE C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>							
<b>TOTALE D)</b>	<b>444.088</b>	<b>498.924</b>	<b>12,3</b>	<b>540.684</b>	<b>8,4</b>	<b>556.252</b>	<b>2,9</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI</b>							
5) debiti verso i fornitori	18.189	21.819	20,0	28.335	29,9	21.475	-24,2
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	2.221.629	2.296.864	3,4	2.301.795	0,2	1.942.510	-15,6
<b>TOTALE E)</b>	<b>2.239.818</b>	<b>2.318.683</b>	<b>3,5</b>	<b>2.330.130</b>	<b>0,5</b>	<b>1.963.985</b>	<b>-15,7</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>							
<b>TOTALE F)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.245.494</b>	<b>4.589.430</b>	<b>8,1</b>	<b>4.412.829</b>	<b>-3,8</b>	<b>3.792.915</b>	<b>-14,0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>15.924.786</b>	<b>15.771.041</b>	<b>-1,0</b>	<b>15.096.082</b>	<b>-4,3</b>	<b>14.143.163</b>	<b>-6,3</b>

Il patrimonio netto registra nel triennio un continuo decremento per effetto dei risultati economici negativi ed alla chiusura del 2016 si attesta ad euro 10.350.248 (-3,1 per cento sul 2015).

Il Collegio dei revisori dei conti ha riscontrato, per i dati esposti nello stato patrimoniale 2014, la corretta applicazione dei principi e regole contabili, compresi i criteri di valutazione, salvo che per il calcolo delle quote di ammortamento dei beni immobili, per i quali è stata applicata l'aliquota del 3 per cento, in luogo di quella prevista dalla vigente normativa del 2 per cento, il che ha comportato una più elevata quota di ammortamento e quindi un maggiore disavanzo economico.

Il Collegio dei revisori dei conti ha rilevato, altresì, che dai registri inventariali non risultano effettuati, il rinnovo inventariale e la rivalutazione dei beni, come previsto dall'art. 54, d.p.r. n. 97 del 2003; pertanto, si invita l'Ente a procedere a dette operazioni, al fine di rendere lo stato patrimoniale più rispondente alla situazione reale.

L'Ente ha comunicato di non aver effettuato alcun atto di straordinaria amministrazione del patrimonio nel corso del periodo in esame.

## 7. - Conclusioni

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394/1991 sono ancora *in itinere*, nonostante siano ormai trascorsi molti anni dal loro avvio. In particolare, il Piano per il parco è stato adottato dalle Regioni Marche ed Umbria sin dal 2006 ma non si è ancora conclusa la fase successiva prevista dall'art.12, c.4. della legge medesima.

I risultati finanziari registrano nel triennio in esame un andamento altalenante.

Il 2014, ribaltando il disavanzo dell'esercizio precedente, chiude con un modesto avanzo di 37.854 euro, per effetto del risultato positivo della gestione corrente (83.777 euro) che supera quello negativo della gestione in conto capitale (-45.923 euro); invece il 2015, a causa del dato negativo della gestione in conto capitale (-340.293 euro), solo in parte assorbito dall'avanzo corrente (140.438 euro), chiude con un risultato negativo pari a 199.856 euro.

L'esercizio 2016 registra un avanzo di euro 204.202, per effetto sia della crescita dell'avanzo corrente (333.920 euro) che della contrazione del deficit di parte capitale (-129.719 euro).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano in media il 94,5 per cento circa del totale delle entrate correnti.

Le spese correnti hanno avuto un leggero incremento nel 2014 (+4,55), raggiungendo il valore di 1.707.389 euro, si contraggono sia nel 2015 (-8,1 per cento) che nel 2016 (-21,1 per cento), attestandosi a 1.536.823 euro.

Le risultanze finali del triennio evidenziano un avanzo di amministrazione che aumenta nel 2014 (+16,4 per cento), portandosi a 1.035.262 euro, rimane sostanzialmente stabile nel 2015, per poi attestarsi con un aumento del 30,3 per cento a 1.340.831 euro nel 2016.

Nel 2014 la quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente a 622.617 euro, nel 2015 a 598.983 euro, infine nel 2016 a 614.551 euro.

La consistenza di cassa ammonta a 2.418.616 euro nel 2014, a 2.395.800 euro nel 2015 ed a 2.385.471 euro nel 2016.

I residui attivi, composti per la gran parte da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte rimanente da crediti verso utenti e clienti presentano un andamento altalenante, in diminuzione nel 2014 (-1,4 per cento), in crescita nel 2015 (+13,7 per cento), poi di nuovo in contrazione del 13,5 per cento, attestandosi a 919.345 euro.

I residui passivi invece, costituiti quasi interamente da debiti diversi, aumentano sia nel 2014 (+3,5 per cento) che, sia pure in misura irrisoria, nel 2015 (+0,5 per cento), per poi registrare una significativa diminuzione nel 2016, attestandosi a 1.963.986.

Dalla tabella emerge che tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 497.681 euro nel 2014, 498.358 euro nel 2015 ed a 333.005 euro nel 2016, quest'ultimo in contrazione del 33,2 per cento rispetto al 2015. I deficit sono riconducibili alla gestione caratteristica, i cui saldi sono sempre negativi; quello del 2016, seppure in miglioramento rispetto al biennio precedente, si attesta a 449.533 euro.

Il patrimonio netto registra nel triennio un continuo decremento per effetto dei risultati economici negativi ed alla chiusura del 2016 si attesta ad euro 10.350.248 (-3,1 per cento sul 2015).

## PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

### 1. - Profili generali

Il Parco nazionale del Pollino è stato istituito con la legge 11 marzo 1988 n.67; con il d.p.r. 15 novembre 1993 è stato istituito l'Ente gestore e sono state dettate le misure di salvaguardia da valere fino all'approvazione degli strumenti di programmazione. Con d.p.r.2 dicembre 1997 è stata approvata una nuova perimetrazione del Parco.

Con una superficie di 192.565 ettari il Parco del Pollino costituisce l'area protetta più estesa d'Italia, e corrisponde quasi interamente al massiccio montuoso calabro-lucano del Pollino e dell'Orsomarso. Il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria e comprende 56 comuni, appartenenti alle tre province di Potenza, Matera e Cosenza, e 9 comunità montane.

La sede del parco è ubicata in Rotonda (Pz).

Gli strumenti di pianificazione, regolamentazione e gestione, cioè il Piano per il Parco, il Regolamento e il Piano pluriennale economico e sociale (PPES), a distanza di oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro, non sono ancora in vigore essendo in corso la procedura di approvazione presso le due Regioni interessate (Basilicata e Calabria).

Lo Statuto del Parco, adottato con d.m. del 21 febbraio 1997, è stato modificato con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 36 del 26 agosto 2013 e n. 43 del 26 settembre 2013 in osservanza del d.p.r. n. 73 del 2013.

### 2. - Trasparenza e anticorruzione

Nel periodo in esame l'Ente, in ossequio alle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano della *performance* 2014-16 approvato con delibera del Presidente n.4 del 3 marzo 2014;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16 e Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-16 approvato con delibera del Presidente n.5 del 3 marzo 2014;
- Relazione sulla performance 2013 approvata con delibera del Presidente n.17/2014;
- con delibera del Presidente n. 3/2015, è stato nominato il Direttore f.f. del Parco quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- con delibera del Presidente n.13/2015 è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

- con delibera del Consiglio direttivo n. 7/2016 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018; con la medesima deliberazione è stato anche nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore f.f.;
- con delibera del Consiglio direttivo n. 2/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017- 2019;

### 3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 12 ottobre 2012, con decorrenza 15 ottobre 2012. L'organo, terminato il mandato in data 14 ottobre 2017, è definitivamente decaduto al termine della *prorogatio* in data 29 novembre 2017.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. n.345 del 15 dicembre 2017.

Il Consiglio direttivo, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 19 febbraio 2008, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 1, c. 424, della l. n. 228 del 2012; con nota del 27 dicembre 2013 il Ministro dell'ambiente, nelle more della nomina del nuovo Consiglio, ha disposto una ulteriore proroga per non oltre 45 giorni; l'organo scaduto, pertanto, definitivamente il 16 febbraio 2014.

Con d.m. n.275 del 16 dicembre 2015 sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo e con successivo d.m. n.37 del 18 febbraio 2016 sono stati nominati i rimanenti due membri. Con d.m. n.242 del 14 settembre 2017 è stato nominato un componente in sostituzione di uno decaduto dall'incarico.

La Giunta esecutiva non è stata ancora ricostituita

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 10 aprile 2009, ha cessato le proprie funzioni (dopo il periodo di *prorogatio*) il 25 maggio 2014. L'attuale Collegio è stato ricostituito con decreto del MEF del 19 novembre 2014.

Nella seguente tabella vengono riportati, secondo quanto comunicato dall'Ente, i compensi erogati agli organi.

**Tab. 247 - P.N. Pollino - Compensi per gli organi dell'Ente**

	2014	2015	2016
compensi al Presidente	26.972	26.976	26.976
compenso al Presidente del Collegio revisori dei conti	6.758	6.758	6.758
compenso ai componenti del Collegio revisori dei conti	12.733	12.777	12.777
<b>TOTALE</b>	<b>46.463</b>	<b>46.511</b>	<b>46.511</b>

#### 4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

In base ai criteri direttivi fissati nel Regolamento di organizzazione approvato il 2 ottobre 2008, oltre alla Direzione, nel cui ambito sono stati istituiti il Servizio per il rilascio dei nulla osta ed il Servizio per il controllo di gestione, la struttura dell'Ente è articolata in quattro Settori (Settore amministrativo, Settore contabile, Settore pianificazione e sviluppo socio-economico e Settore conservazione, tutela, gestione del territorio, promozione e comunicazione).

Il Servizio di sorveglianza è affidato al Coordinamento territoriale ambientale (CTA) del Corpo forestale dello Stato, attualmente confluito nell'Arma dei Carabinieri, i cui agenti sono alle dipendenze funzionali dell'Ente; il personale di sorveglianza in servizio ammonta nel 2014 a 78 unità, nel 2015 a 83 unità e nel 2016 a 83 unità a fronte delle 240 unità previste in organico dal d.p.c.m. 5 luglio 2002.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), di cui all'art.14 del d.lgs. n. 150 del 2009, composto da tre componenti, era stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n.68 in data 27 dicembre 2013; è stato rinnovato con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 18 luglio 2017.

I compensi erogati, comprensivi dei rimborsi spese, ai componenti dell'OIV sono stati i seguenti.

**Tab. 248 - P.N. Pollino - Compensi OIV**

	2014	2015	2016
Presidente	5.019,97	5.019,97	5.019,97
Componenti	16.445,59	10.039,94	10.039,94
<b>TOTALE</b>	<b>21.465,56</b>	<b>15.059,91</b>	<b>15.059,91</b>

Il Direttore del Pollino, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente in data 3 agosto 2009, ha sottoscritto, in data 24 settembre 2009, il relativo contratto, avente durata di cinque anni. L'incarico del Direttore, scaduto in data 23 settembre 2014, è stato prorogato fino al 23 novembre 2014 (delibera del Presidente n.28 del 23 settembre 2014) e nuovamente prorogato fino al 31 dicembre 2014 (delibera del Presidente n.36 del 20 novembre 2014). Dal 1° gennaio 2015, sino a data odierna, le funzioni di Direttore sono state esercitate da dipendenti di volta in volta incaricati con atti formali, i quali hanno percepito il trattamento economico relativo al loro inquadramento, come tra l'altro puntualizzato dal Ministero dell'ambiente con nota del 12 febbraio 2015.

Il nuovo Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente n. 212 del 7 agosto 2017.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 18 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di contratto individuale di lavoro che prevede un trattamento economico composto dai seguenti importi annui lordi, in applicazione del CCNL dell'area dirigenziale degli enti pubblici non economici (biennio economico 2008-2009- siglato in data 21 luglio 2010): stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione, parte fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione, 45.726 euro; retribuzione di risultato pari al 50 per cento della retribuzione di posizione, stabilito da OIV; indennità di vacanza contrattuale, 325 euro x 13 mensilità; maggiorazione del 15 per cento ex art. 22, c. 4. CCNL, 6.859 euro.

La retribuzione erogata al Direttore nel triennio, secondo quanto comunicato dall'Ente, risulta dalla seguente tabella.

**Tab. 249 - P.N. Pollino - Retribuzione Direttore**

	<i>importo erogato nel 2014</i>	<i>importo erogato nel 2015**</i>	<i>importo erogato nel 2016**</i>
stipendio tabellare	43.311		
retribuzione di posizione parte fissa	30.987		
retribuzione di posizione parte variabile			
indennità vacanza contrattuale (ivc)			
retribuzione di risultato*	15.494		
<b>TOTALE</b>	<b>89.792</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Riferita all'anno 2013 ed erogata con la mensilità di gennaio 2015; \*\* non erogato per assenza del Direttore.

Il d.p.c.m. 23 gennaio 2013 ha previsto la riduzione della dotazione organica dell'Ente Parco Nazionale del Pollino a 49 unità.

Il Consiglio direttivo, con propria deliberazione n.2 in data 7 febbraio 2013 ha recepito il citato d.p.c.m. ed ha rideterminato, conseguentemente, la propria dotazione organica.

A seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n.51 in data 5 dicembre 2013, la dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata in 50 unità, di cui 2 a tempo parziale ed indeterminato. Tale rideterminazione è stata approvata dal MATTM con decreto del 24 giugno 2014.

Nel corso del 2014 è intervenuta la cessazione per pensionamento di una unità in posizione economica B2.

Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica (il Direttore del Parco non è compreso nella pianta organica) e la consistenza effettiva del personale.

**Tab. 250 - P.N. Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale**

Classificazione	Dotazione organica	consistenza al 31 dic. 2014	consistenza al 31 dic. 2015	consistenza al 31 dic. 2016
C 4	4	3	2	2
C 3	8	8	7	7
C 2				
C 1	19	19	19	19
B 3	7	7	7	7
B 2	6	5	5	4
B 1	4	4	4	4
A 2				
A 1*	2			
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>43</b>

\* n. 2 unità a tempo indeterminato e parziale (60 per cento) - modifica effettuata con deliberazione del C.D. n.51/2013, sulla quale sono intervenuti i pareri favorevoli del Dipartimento F.P. e del MEF, nonché il provvedimento di approvazione del MATTM con emanazione del relativo decreto.

La tabella che segue espone gli oneri che l'Ente ha sostenuto per il personale con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

**Tab. 251 - P.N. Pollino - Spesa per il personale**

	2013	2014	var. % 2014/13	2015	var. % 2015/14	2016	var. % 2016/15
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	1.235.502	1.184.333	-4,1	1.146.034	-3,2	1.084.172	-5,4
Stipendi al Direttore	89.792	89.792	0,0	15.494	-82,7		-100,0
Compensi per lavoro straordinario	21.141	16.141	-23,7	23.628	46,4	19.091	-19,2
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	8.796	9.024	2,6	21.812	141,7	20.011	-8,3
Fondo unico trattamento accessorio	61.560		-100,0				
Arretrati trattamento accessorio 2010-2013		215.311		112.040	-48,0	113.769	1,5
Compensi prestazioni l.109/94 (art.27 c.2 lett.a)							
Spese per missioni	21.652	14.938	-31,0	23.854	59,7	14.117	-40,8
Interventi sociali/assistenz. d.p.r. n.509/79 (art.59)	18.850	13.345	-29,2	17.991	34,8	19.733	9,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	334.231	377.077	12,8	313.977	-16,7	289.847	-7,7
Rimborsi enti vari personale incaricato/comandato	5.771		-100,0				
Spese per corsi	200	190	-5,0	1.237	551,0	987	-20,2
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	76.783	69.011	-10,1	54.007	-21,7		-100,0
<b>TOTALE A)</b>	<b>1.874.277</b>	<b>1.989.163</b>	<b>6,1</b>	<b>1.730.073</b>	<b>-13,0</b>	<b>1.561.728</b>	<b>-9,7</b>
Trattamento di fine rapporto (TFR)	97.393	86.062	-11,6	113.607	32,0	55.162	-51,4
<b>TOTALE B)</b>	<b>97.393</b>	<b>86.062</b>	<b>-11,6</b>	<b>113.607</b>	<b>32,0</b>	<b>55.162</b>	<b>-51,4</b>
<b>TOTALE GENERALE A)+B)</b>	<b>1.971.670</b>	<b>2.075.225</b>	<b>5,3</b>	<b>1.843.680</b>	<b>-11,2</b>	<b>1.616.890</b>	<b>-12,3</b>
Incidenza totale A) sul totale uscite corr.	31,8	35,5	11,6	31,5	-11,3	29,5	-6,3

Nel periodo in esame, gli oneri per il personale in servizio (escluso il TFR) risultano in costante diminuzione, fino ad attestarsi nel 2016 a 1.561.728 euro. La riduzione, che ha interessato quasi tutte le

voci della categoria, risulta particolarmente rilevante con riferimento alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e relativi oneri riflessi, in ragione del fatto che, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, sono cessate dal servizio due unità di personale, un dipendente è stato collocato in aspettativa non retribuita e non è stato corrisposto alcun emolumento per la Direzione dell'Ente in quanto, nelle more della nomina del Direttore, le funzioni sono state svolte da un funzionario f.f.. Non sono state, inoltre, sostenute spese per buoni pasto essendo risultati sufficienti quelli acquistati a fine 2015.

Anche nel triennio in esame, analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, sono stati impiegati, sia per il versante lucano che per quello calabro, operai a tempo determinato (ex l.s.u.), nell'ambito di progetti, cofinanziati dalle due Regioni interessate (i trasferimenti da parte delle due Regioni, pari a 1.087.645 euro nel 2014, 1.336.852 euro nel 2015 e 1.311.945 euro nel 2016, vengono contabilizzati tra le entrate correnti). Il relativo impegno di spesa è stato contabilizzato in bilancio tra le "uscite relative all'acquisto di beni di consumo e servizi".

Relativamente agli incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni all'amministrazione, l'Ente ha comunicato di aver conferito negli esercizi in esame:

- un incarico di "addetto stampa" a professionista iscritto all'albo dei giornalisti, stipulando apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa. La spesa è stata pari a 13.006 euro nel 2014 ed a 14.110 euro nel 2015;
- un incarico ai sensi del d.lgs. n.81/2008 (medico competente) in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel 2014;
- incarico di prestazione veterinaria per la durata di gg.7 e per un importo di 1.850 euro nel 2015.

## **5. - Attività istituzionale**

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

In merito all'attività provvedimentale concernente il controllo del territorio del parco, si indicano di seguito i provvedimenti emanati nel triennio considerato.

Nulla-osta (il provvedimento rilasciato è, in realtà, definito “autorizzazione” dal d.p.r. 15 novembre 1993).

<b>NULLA OSTA - AUTORIZZAZIONI</b>	richiesti	rilasciati	rilasciati in sede di conferenza di servizio	respinti
<b>2014</b>	487	382	3	3
<b>2015</b>	429	408	19	2
<b>2016</b>	428	363	7	2

Condoni e autorizzazioni: i condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell’art.32 della l. n.47/1985.

<b>CONDONI</b>	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 l.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
<b>2014</b>	3	3	0
<b>2015</b>	0	0	0
<b>2016</b>	1	1	0

<b>AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE</b>	pervenute	istruite
<b>2014</b>	131	131
<b>2015</b>	0	0
<b>2016</b>	0	0

Il Parco rilascia alle Regioni Calabria e Basilicata i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all’interno dei Siti natura 2000, ai sensi del d.p.r. n.357 del 1997.

<b>VALUTAZIONI DI INCIDENZA</b>	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
<b>2014</b>	70	69	0
<b>2015</b>	25	25	0
<b>2016</b>	29	26	0

L’Ente ha comunicato la partecipazione a procedimenti di valutazione ambientale strategica per altrettanti strumenti di pianificazione, 5 nel 2014, 7 nel 2015 e 1 nel 2016.

In assenza del Regolamento del parco, in fase di redazione, le sanzioni amministrative vengono comminate dal Corpo forestale dello Stato nell’ambito dei propri compiti d’istituto.

Relativamente ai danni provocati dalla fauna selvatica, nel 2014 sono state presentate all’Ente n.1254 (n.972 nel 2013) richieste di indennizzi che hanno comportato un esborso totale pari a 579.459 euro; nel 2015 sono state presentate n.969 richieste di indennizzi con un esborso totale pari

a 440.000 euro; nel 2016 sono state presentate n.1341 richieste di indennizzi con un esborso totale pari a 650.000 euro.

### 5.1. - Contenzioso

Nell'anno 2015 il contenzioso attivo e passivo dell'Ente ha subito rispetto agli anni precedenti un significativo decremento; in particolare, non si è instaurato alcun contenzioso avente ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico e/o a persone e cose, né riguardante altre materie comunque connesse alle attività istituzionali dell'Ente. La seguente tabella fornisce indicazione dei procedimenti attivi e passivi degli anni precedenti in via di definizione.

Autorita giudicante	Oggetto	Valore
Corte di Appello Catanzaro	appello verso sentenza risarcimento danni da fauna favorevole all'Ente	euro 45.934
Tribunale Lagonegro	recupero somme destinate al pagamento sussidi integrativi dell'assegno di mobilità n.74 unità anni 2009-2010 *	euro 79.072
Tribunale Lagonegro	recupero somme destinate al pagamento sussidi integrativi dell'assegno di mobilità n.28 unità anno 2010 *	euro 168.800
Tribunale Lagonegro	recupero somme destinate al pagamento sussidi integrativi dell'assegno di mobilità n.28 unità anno 2007 *	euro 9.213
Tribunale Lagonegro	recupero somme ex LSU - progetto speciale anno 2006 *	euro 11.560
Tribunale Lagonegro	appello verso sentenza sfavorevole G.D.P. Sant'Arcangelo	euro 1.400
Tribunale Lagonegro	risarcimento danni fauna **	euro 13.848
Giudice di pace di Lauria	inadempimento contrattuale recupero somme *	euro 2.300
Giudice di pace di Chiaromonte	risarcimento danni fauna ***	euro 2.620
Giudice di pace di Chiaromonte	risarcimento danni fauna ***	euro 4.990

\* cause definite nell'anno 2016 con recupero delle relative somme; \*\* causa definita con sentenza parzialmente sfavorevole all'Ente, proposto gravame alla C.A. Potenza; \*\*\*causa definita con sentenza sfavorevole all'Ente, proposto appello al Tribunale di Lagonegro.

Relativamente al contenzioso nell'anno 2016 l'Ente è stato parte passiva unitamente alle regioni e alle province territorialmente competenti in n.19 giudizi attivati innanzi a vari giudici di pace da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimenti danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con la fauna selvatica. Si sono registrati altri 3 giudizi innanzi al Tribunale di Lagonegro aventi ad oggetto appelli avverso alcune sentenze sfavorevoli emesse da giudici di pace per danni provocati dalla fauna selvatica alle colture di privati. In tutti i giudizi l'Ente è stato difeso dall'Avvocatura dello Stato competente per territorio.

Il Collegio dei revisori (verbale n.4/2017), relativamente alla questione degli impianti fotovoltaici installati dall'Ente sugli immobili di proprietà dell'ex CFS, ha evidenziato la mancata riduzione dei costi energetici ed il contestuale mancato ricavo per la vendita dell'energia prodotta. Il Collegio, sulla base della documentazione fornita dall'Ente, oltre ad aver verificato che la situazione è lontana dall'essere definita, ha altresì accertato che l'Ente, nonostante l'obbligo di legge, non ha ancora aderito alle convenzioni Consip per la fornitura dell'energia elettrica e del gas. In particolare, per queste forniture l'Ente si avvale di società fuori dalle convenzioni richiamate.

Il Collegio esprime perplessità sulla circostanza che durante il lungo tempo trascorso per risolvere la questione degli impianti fotovoltaici, l'Ente non si sia anche attivato per adeguarsi agli obblighi di finanza pubblica in ordine ai contratti in argomento. Premesso quanto sopra il Collegio invita l'Ente ad attivarsi per la definizione di entrambe le questioni, al fine di non incorrere in profili di danno patrimoniale.

## 6. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

**Tab. 252 - P.N. Pollino - Provvedimenti di approvazione del consuntivo**

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
<b>2014</b>	n.2 del 23-24/4/15		n.24 del 30/4/15*	MEF n.55614 del 9/7/15 MATTM n.14758 del 24/7/15
<b>2015</b>	n.5 del 29/4/16		n.20 del 29/4/16	MEF n.71781 del 12/9/16 MATTM n.19861 del 21/9/16 MATTM n.22659 del 27/10/16
<b>2016</b>	n.4 dell'8/5/17	n.4 dell'8/5/17	n.13 del 9/5/17	MEF n.151117 del 17/7/17 MATTM n.17056 del 3/8/17

\*Delibera del Presidente

Come emerge dal prospetto sopra riportato, l'Ente non ha rispettato il termine del 30 aprile previsto dall'art.38, c.4, del d.p.r.n.97/2003 per la deliberazione del consuntivo 2016.

**6.1. - Il rendiconto finanziario**

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati della gestione finanziaria degli esercizi in esame, raffrontati con l'esercizio precedente.

**Tab. 253 - P.N. Pollino - Rendiconto finanziario**

ENTRATE	2013		2014		2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	4.812.317	4.553.185	76,1	-5,4	4.360.917	74,0	-4,2	4.324.991	68,9	-0,8
Trasferimenti dalle Regioni	1.534.135	1.352.659	22,6	-11,8	1.453.059	24,7	7,4	1.376.710	21,9	-5,3
Trasferimenti Comuni e Province	50.000			-100,0						
Trasf. da altri Enti settore pubb.	33.154	56.000	0,9	68,9	6.559	0,1	-88,3	4.959	0,1	-24,4
Entrate da vendita beni e prestaz. servizi	72	24	0,0	-66,7	16	0,0	-33,3	3.310	0,1	
Redditi e proventi patrim.	4.196	5.589	0,1	33,2	6.717	0,1	20,2	1.323	0,0	-80,3
Poste corrett. e compens. di spese corr.	24.378	16.999	0,3	-30,3	31.044	0,5	82,6	36.446	0,6	17,4
Entrate non class.li in altre voci	332.691			-100,0	32.219	0,5		533.756	8,5	1.556,6
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>6.790.944</b>	<b>5.984.456</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,9</b>	<b>5.890.531</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,6</b>	<b>6.281.494</b>	<b>100,0</b>	<b>6,6</b>
Alienaz. beni e riscossione crediti					2.039	0,2				-100,0
Trasferimenti Stato		791.183	62,8					145.000	100,0	
Trasferimenti Regioni	11.943	469.252	37,2	3.829,2	856.581	99,8	82,5			-100,0
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>11.943</b>	<b>1.260.435</b>	<b>100,0</b>		<b>858.620</b>	<b>100,0</b>	<b>-31,9</b>	<b>145.000</b>	<b>100,0</b>	<b>-83,1</b>
Partite di giro	794.409	743.310	100,0	-6,4	714.893	100,0	-3,8	641.372	100,0	-10,3
<b>Totale entrate</b>	<b>7.597.296</b>	<b>7.988.202</b>		<b>5,1</b>	<b>7.464.045</b>		<b>-6,6</b>	<b>7.067.866</b>		<b>-5,3</b>

  

USCITE	2013		2014		2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
per gli organi dell'Ente	86.698	43.922	0,8	-49,3	63.698	1,2	45,0	59.520	1,1	-6,6
per personale in attività di servizio	1.874.277	1.989.163	35,5	6,1	1.730.073	31,5	-13,0	1.561.728	29,5	-9,7
acquisto beni di consumo e servizi	2.434.375	2.115.093	37,8	-13,1	2.465.136	44,8	16,5	2.286.330	43,1	-7,3
per prestazioni istituzionali	1.267.576	1.182.551	21,1	-6,7	995.147	18,1	-15,8	1.163.968	22,0	17,0
oneri finanziari	6.468	6.837	0,1	5,7	6.841	0,1	0,1	9.173	0,2	34,1
oneri tributari	149.153	159.607	2,9	7,0	141.109	2,6	-11,6	135.110	2,5	-4,3
non classifi.li in altre voci	79.369	102.365	1,8	29,0	98.396	1,8	-3,9	83.682	1,6	-15,0
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>5.897.916</b>	<b>5.599.537</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,1</b>	<b>5.500.401</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>5.299.511</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,7</b>
Acquisiz. beni durevoli e opere immob.	1.202.193	1.647.576	100,0	37,0	1.609.645	98,3	-2,3	1.254.817	89,0	-22,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	56.581	411	0,0	-99,3	27.846	1,7	6.675,2	18.440	1,3	-33,8
Indennità di anzianità								136.935	9,7	
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>1.258.774</b>	<b>1.647.987</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>1.637.491</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>1.410.193</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,9</b>
Partite di giro	794.409	743.310	100,0	-6,4	714.893	100,0	-3,8	641.372	100,0	-10,3
<b>Totale uscite</b>	<b>7.951.099</b>	<b>7.990.835</b>		<b>0,5</b>	<b>7.852.786</b>		<b>-1,7</b>	<b>7.351.076</b>		<b>-6,4</b>

  

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	<b>-353.803</b>	<b>-2.633</b>	99,3	<b>-388.741</b>	-14.666	<b>-283.209</b>	27,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	<b>893.028</b>	<b>384.919</b>	-56,9	<b>390.130</b>	1,4	<b>981.983</b>	151,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	<b>-1.246.831</b>	<b>-387.552</b>	68,9	<b>-778.871</b>	-101,0	<b>-1.265.193</b>	-62,4

Nel triennio in esame il risultato finanziario risulta sempre negativo; dal modesto disavanzo del 2014 (-2.633 euro) si passa a disavanzi più elevati nel 2015 (-388.741 euro) e nel 2016 (-283.209 euro).

I risultati sono ascrivibili ai saldi negativi della gestione in conto capitale, in contrazione nel 2014 (-387.552 euro) e poi in notevole aumento nel 2015 (-778.871 euro) e nel 2016 (-1.265.193 euro), solo in parte assorbiti dagli avanzi della gestione corrente (384.919 euro nel 2014, 390.130 euro nel 2015 e 981.983 euro nel 2016).

Orbene, va richiamata l'attenzione dell'Ente sul rispetto della normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, conv nella l. n. 111 del 2011, che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi. Al riguardo il MEF- Rgs – ha precisato tuttavia che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione *“effettivamente realizzato e disponibile”* (circolare n.33 del 28 dicembre 2011), da accertare dopo l'approvazione del consuntivo. Nella fattispecie il collegio dei revisori nel verbale di approvazione al consuntivo 2016 non ha formulato specifici rilievi.

Le entrate correnti si contraggono nel 2014 (-11,9 per cento) e nel 2015 (-1,6 per cento) per poi incrementarsi nel 2016 portandosi ad euro 6.281.494 (+6,6 per cento).

In tale categoria di entrate il trasferimento statale risulta pari ad una percentuale che oscilla tra il 68,9 per cento del 2016 ed il 74 per cento del 2015.

Tra i restanti trasferimenti correnti si evidenziano i contributi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria per progetti di impiego di lavoratori socialmente utili (in media 23 per cento circa nel triennio).

Riassumendo, la quota prevalente di entrate correnti è costituita per la gran parte dal contributo statale, per una parte sensibile dagli apporti delle regioni mentre le entrate proprie presentano importi irrisori in tutti gli esercizi finanziari in esame.

Nel 2016 nella voce "entrate non classificabili in altre voci" si segnala il trasferimento di 500.000 euro da parte della società Enel Produzione spa quale misura di compensazione di impatti ambientali per l'esercizio di una centrale a biomasse operante nella Valle del Mercure.